



La barca salpa verso la Croazia

Cento Fiori in Croazia Pazienti e staff a bordo si fa terapia in crociera

Gli organizzatori: «Tutti sono pronti a darsi una mano per capire che stare bene si può nonostante i traumi»

RIMINI

CARLA DINI

È salpata verso i lidi della Croazia la prima crociera terapeutica dell'anno che, organizzata da oltre 20 anni dalla cooperativa sociale Cento Fiori, rientra nell'ambito del progetto Ulisse.

Convivere per una settimana su una barca a vela di 13 metri (con spazio vitale di 1,5 metri a testa), 24 ore su 24. Questo il punto di partenza «di una psicoterapia operativa e intensa, a volte brusca a volte dolce», ma sempre scevra da «narcisismi e filosofie da "Alta psicoanalisi ortodossa"». Così definiscono l'esperienza i referenti ricordando che non ci sono steccati tra pazienti e staff: «Tutti so-

no pronti a darsi una mano per capire che stare bene si può - rimarcando - nonostante i traumi». Altrettanto nitida la meta da raggiungere, al netto di binocoli e mappe del tesoro: «Accettare e a tratti amare i difetti propri e altrui».

Il progetto Ulisse solca i mari da più di due decenni. Se nelle attuali crociere si impiega una barca a vela dotata di ogni comfort, all'inizio la cornice era ben più austera. Un ex peschereccio cattolichino in legno restaurato dagli ospiti della comunità terapeutica di Vallecchio e poi assunta a Goletta di Legambiente. All'epoca i percorsi duravano settimane e lambivano prima il Mar Ionio e poi le coste siciliane. Ora l'esperienza si

gioca tra le due traversate e la costa croata. «Forse crociere meno lunghe ma non meno intense per i pazienti», commentano dall'organizzazione.

Intanto "Ulisse" è sotto la lente di convegni e seminari. A siglare l'ultima collaborazione è stato il centro di ricerca sull'Educazione e formazione esperienziale e outdoor dell'Ateneo bolognese che la scorsa estate ha fatto salire a bordo la ricercatrice Chiara Borelli con il docente Giannino Melotti. Ora l'Anemos della Albatross Rimini è salpata dal porto riminese. A bordo l'educatore Andrea Ambrosani che ha ereditato il testimone dal fondatore di Ulisse, Werther Mussoni con la collega Valentina Cima e lo psicologo Michele Maurizio D'Alessio. Assistono alcuni pazienti del centro Osservazione e diagnosi di Vallecchio che salperanno a breve per un analogo viaggio.